

nell'atto di Congedarsi dissero al Franceschi quasi barando. Ecco partito
 ogni suo timore, ed egli rispose, che la giornata non era ancora finita.
 Infatti poco dopo venne avviso, che la Signoria si trovava ridotta nelle
 stanze Piccoli e che vi era chi girava tutto le Proposizioni dei Corret-
 toni. Grandissima era la curiosità del Franceschi ma gli mancavano i modi
 d'intendere qualche dettaglio preciso, e verificare se se poteva e se
 contrapporre a questa ingigenza. La fortuna anche lo favorì perché
 rialito le scale il segretario Manni venne a ricercargli la copia delle
 Proposizioni Lette. Egli interponendo qualche onesta difficoltà d'afi-
 darle se prima non ne avvisava anche il Conado e non prendeva ricor-
 so almeno da Fozzani e dal Finoni, che come Savi erano nati
 a Salarno; Prese opportunamente ad uno de' Savi d'interpellare il Ma-
 nni delle opposizioni che si facevano. Il Manni che l'aveva inteso
 e voleva fare il dritto, e per l'alegria di veder questa ingigenza ben
 avanzata non esitò in se dire tumultuariamente al Savi le opposizio-
 ni principali, che la maggior parte della Signoria trovava. Intanto
 ebbe le copie dal Colombo e parì. Allora il Franceschi attenendosi al
 Savi intese quanto bastava e vide verificarsi la notizia della Donna
 quasi in ogni sua parte. Però mentre il Consigliere con ogni industria di
 ragioni all'apparenza favorevoli al Tribunale procurava di guidar gli
 altri nel parer suo senza porrir mai il fine dove faceva terminare alle
 sue intenzioni, il Franceschi mosso da timore di qualche nuovo saggio
 pensò se vi di gettare la dizione nel Corpo della Signoria e di por-
 tire l'occasione in quello dei Correttoni. A questo fine ne avvisò immedia-
 te del papa, che si veniva il Buzinello ed il Finoni, perché ne avvertissero
 cautamente il Consigliere Ruzzini Inquisitore di Stato e gli altri di
 quel partito. Dopo con egual sollecitudine dal Fozzani e poi dal
 Malipiero il quale avendo inteso le indole delle accuse date dalla Signoria
 ai Correttoni si accese oltre modo, e fece rispondere al Fozzani, che egli lo
 avrebbe seguito nell'arringa e difendere l'onore comune purché si promet-
 tesse anche dell'olore di non entrare nel merito della questione con-
 troverto de' Correttoni. Il Consigliere poi con termini ambigui daver-
 tre imputazioni ai Correttoni. Prima di non aver inteso la compagnia
 del M. C. G. V. Secondo d'aver arrogata quella potestà che
 loro non era stata concessa. Terzo d'aver disubbidito il Conado parte
 non